

LA SFIDA DELL'AUTHORITY: «SARANNO POSSIBILI ANCHE RIPARAZIONI E COSTRUZIONI»

Piombino, demolizioni a inizio 2017

Consegna aree in agosto ai genovesi di Gin in consorzio con la Neri di Livorno

ALBERTO GUARATI

GENOVA. L'Autorità portuale di Piombino-Isola d'Elba ha siglato alla fine di aprile un precontratto con la società Piombino Industrie Marittime, joint venture tra il gruppo Genova Industrie Navali (Gin, che controlla i cantieri Mariotti e San Giorgio del Porto) e la compagnia Fratelli Neri di Livorno, specializzata nel rimorchio di portuale e di altura.

Oggetto dell'accordo, le aree del nuovo polo di demolizione e riparazione nel porto di Piombino, che si estenderà su un'area di 80 mila metri quadrati, in consegna al consorzio (da cui si è sfilata Saipem) nei primi giorni di agosto. Piombino Industrie Marittime sta elaborando in questi mesi - con previsione di consegna agli uffici dell'ente portuale tra giugno e luglio - il progetto definitivo del nuovo polo, che per un investimento di circa 13 milioni di euro prevede la messa in opera di un banchina per l'accosto delle navi, un'area coperta, un'area logistica per il trasferimento dei materiali. L'occupazione stimata potrà arrivare a 200 persone, l'entrata in attività è prevista nei primi mesi del 2017. Il precontratto permetterà alla società di procedere a ottenere le autorizzazioni ambientali necessarie e di trattare con la Marina militare, primo cliente del



Il porto di Piombino, dove sorgerà il nuovo polo di demolizione e riparazione navale AP PIOMBINO

80.000

metri quadrati

l'area su cui si estenderà il polo di Piombino

38

unità

le navi che deve dismettere la Marina militare

La previsione Augusta capitale del gas italiano

*** AUGUSTA. «Anche pensando ad un 10% di trasformazioni l'anno si giustifica un deposito da 5-10 mila metri cubi di capacità, che avrebbe un costo abbastanza contenuto, sul 30-40 milioni di euro». Queste le stime di Diego Gavnin (ConferenzaGnl) per il porto di Augusta, lanciato la scorsa settimana come polo del mediterraneo del gas.

polo e principale propulsore di questa infrastruttura, in base all'accordo di programma dell'aprile 2014 siglato tra enti locali e governo nel quadro della crisi dell'acciaieria ex Lucchini.

L'investimento pubblico per realizzare l'infrastruttura di base funzionale al polo Demolizioni e riparazioni di Piombino è stato di 80 milioni di euro, con cui l'Authority ha realizzato la Diga foranea di sottoflutto e dragato i fondali del porto (canale d'accesso e Darsena): un'operazione utile all'intero scalo, ma determinante per l'operatività del polo stesso.

Piombino Industrie Marittime infatti dovrà occuparsi dello smantellamento di 18 unità

dismesse della Marina militare, attività che tuttavia servirà per consolidare l'impresa, la quale sarà orientata anche alla riparazione se non proprio alla costruzione, come dichiarato a inizio mese dal commissario del porto di Piombino, Luciano Guerrieri. Del resto, più di una volta Marco Bisagno, presidente della Gin, ha espresso scontento per lo stallo quasi decennale in cui versa l'aggiornamento delle infrastrutture per le riparazioni navali a Genova, aggiornamento che dalla fine del 2014 è entrato nell'orbita del Blue Print disegnato da Renzo Piano e inserito nel piano regolatore del porto: «Il Blueprint - ribadiva ancora un mese fa l'imprendi-

tore - è un'opera alla portata, ma non possiamo continuare ad aspettare. Piombino è vicina e potrebbe sembrare naturale fare tutto là». A questo si aggiunge che a settembre a inizio mese dal commissario cantieri di Marsiglia, controllati anch'essi da Gin, riceveranno in consegna il nuovo super-bacino da oltre 400 metri.

Delle 38 unità dismesse dalla Marina militare e destinate alla demolizione, le unità destinate con certezza a Piombino sono 18, altre 13 si trovano oggi a La Spezia, dove tuttavia le istituzioni pubbliche sono divise su una possibile conversione dell'Arsenale all'attività di demolizione.

quarati@ilsecoloxix.it

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CROCIERE. L'INIZIATIVA ALLA SPEZIA E NEL CAPOLUOGO

Costa vuole «almeno 48 assunzioni»

Corsi per 80 futuri marittimi, il 60% diventerà un contratto

GENOVA. Costa Crociere promuove a Genova e La Spezia quattro nuovi corsi gratuiti per complessivi 80 posti, destinati a formare animatori turistici, addetti al servizio clienti e cuochi, da assumere a bordo delle navi della sua flotta. Tre corsi hanno sede a Genova e sono organizzati con l'accademia della Marina mercantile, mentre uno alla Spezia, in collaborazione con Formazione Cooperazione Lavoro. I corsi offrono la possibilità di accedere a una formazione che prevede sia parte teorica in aula che pratica a bordo delle navi, e una prima possibilità di imple-



Nell Palomba, dg di Costa

gno con Costa. La compagnia infatti si impegna infatti ad assumere almeno il 60% dei partecipanti che avranno completato con successo i corsi.

A Genova sono disponibili in totale 60 posti, di cui 20 per il corso da animatori per adulti,

20 per quello da addetti al servizio clienti (per entrambi scadenza bando per presentare l'iscrizione il 23 maggio alle 12, come per i successivi) e 20 per i cuochi di bordo (scadenza 1 giugno). Alla Spezia il corso prevede 20 posti per animatori per bambini (8 giugno).

Gli interessati possono richiedere informazioni, reperire il modulo d'iscrizione, verificare i contenuti dei corsi e le modalità e i criteri di selezione sul sito <http://www.career.costacrociere.it/it/lavora-con-noi/bordo/formazione/> E richiesta una buona conoscenza della lingua inglese.